

## Leonardo Savioli

Firenze, 30 marzo 1917 – 11 maggio 1982.

Superato l'esame di maturità classica, Savioli si iscrive alla Facoltà di Architettura di Firenze e si laurea, nel febbraio 1941, discutendo con Giovanni Michelucci la tesi Centro residenziale sulle colline di Firenze. Subito dopo la laurea consegue l'abilitazione alla professione di architetto, ma l'effettivo esercizio della professione non rientra, al momento, nei suoi interessi, sentendosi attratto dall'attività scientifica, didattica e speculativa. Negli anni drammatici della Seconda guerra mondiale produce i disegni de La Città ideale, nei quali prendono forma le riflessioni che Savioli va elaborando su una città disegnata e descritta con toni altamente poetici, secondo un'idea progettuale che vede l'uomo, protagonista e spettatore dello spazio in cui vive. Nell'ambito dell'Istituto di Urbanistica (dove era stato assistente volontario già nell'anno accademico 1940-1941), lavora come assistente dei direttori che si succedono in oltre un decennio (Petrucci, Michelucci, Degl'Innocenti), fin quando non gli viene conferito l'incarico per l'insegnamento dell'Arte dei giardini, di cui diverrà titolare dal 1964 al 1966. Negli anni successivi assume altri importanti incarichi, fra i quali la direzione dell'Istituto di Architettura degli Interni e di Arredamento col relativo corso e i corsi di Disegno e Rilievo. Da tempo aveva intrapreso l'attività professionale. Infatti, dopo la guerra visita Parigi insieme a Leonardo Ricci e, tornato a Firenze, inizia la professione lavorando con lo stesso Ricci e Giuseppe Gori fino al 1949. Da quest'anno in poi lavorerà, quasi sempre, in collaborazione con Danilo Santi.

Fonte: SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche)

## Vittorio Giorgini

Firenze 9 maggio 1926 – 19 febbraio 2010

nasce a Firenze nel 1926 e si forma nel fervido clima culturale della Firenze degli anni '50 che vede fra i protagonisti anche il padre Giovanni Battista, primo promotore della moda italiana all'estero. Già prima della laurea ha

modo di collaborare con Franco Zeffirelli per il Maggio Musicale e in allestimenti e scenografie per le sfilate di moda e le feste ad esse collegate. Subito dopo la laurea (1957), è attivo a Roma, nello studio di Claudio Longo dove frequenta vari esponenti della cultura e dell'architettura romana, fra cui Luigi Moretti. Tornato a Firenze apre lo studio inizialmente assieme a Walter Di Salvo, per poi proseguire da solo l'attività professionale. Nel 1957 realizza 'casa Esagono' a Baratti e nel 1959 il singolare allestimento della galleria d'arte "Quadrante" a Firenze, basati entrambi sullo studio delle forme della natura a cui l'architetto si dedica ininterrottamente dalla metà degli anni '50. In questa linea si colloca la Casa Saldarini di Baratti (1962) che gli valse l'invito alla "Prima Triennale Itinerante d'Architettura Italiana Contemporanea" (Firenze, 1965) dove espone il 1° Manifesto di Spaziologia (termine che racchiude quella che per **Giorgini** vuole diventare una disciplina dalla quale partire per la definizione di un linguaggio architettonico garante di innovazione tecnologica), accanto ad architetti della nuova generazione come Gregotti, Viganò, Savioli, Ricci, Portoghesi, Dardi, Castiglioni, Canella ed altri. Nello stesso anno, assieme ad Agnoldomenico Pica, e con la collaborazione di Luigi Terragni, è a Tokio per allestire la mostra "Italia 1965. Architettura. Produzioni d'arte".

Fonte: SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche)